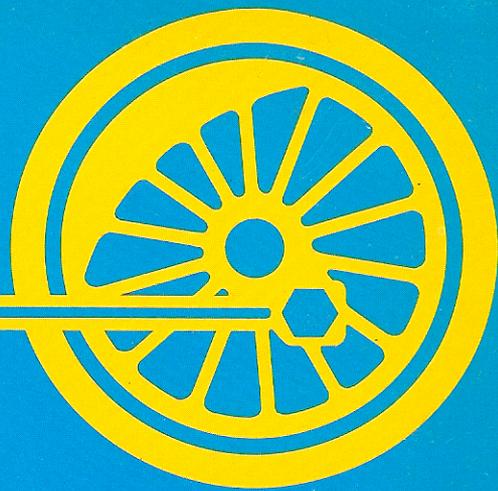


TRENI E PLASTICI

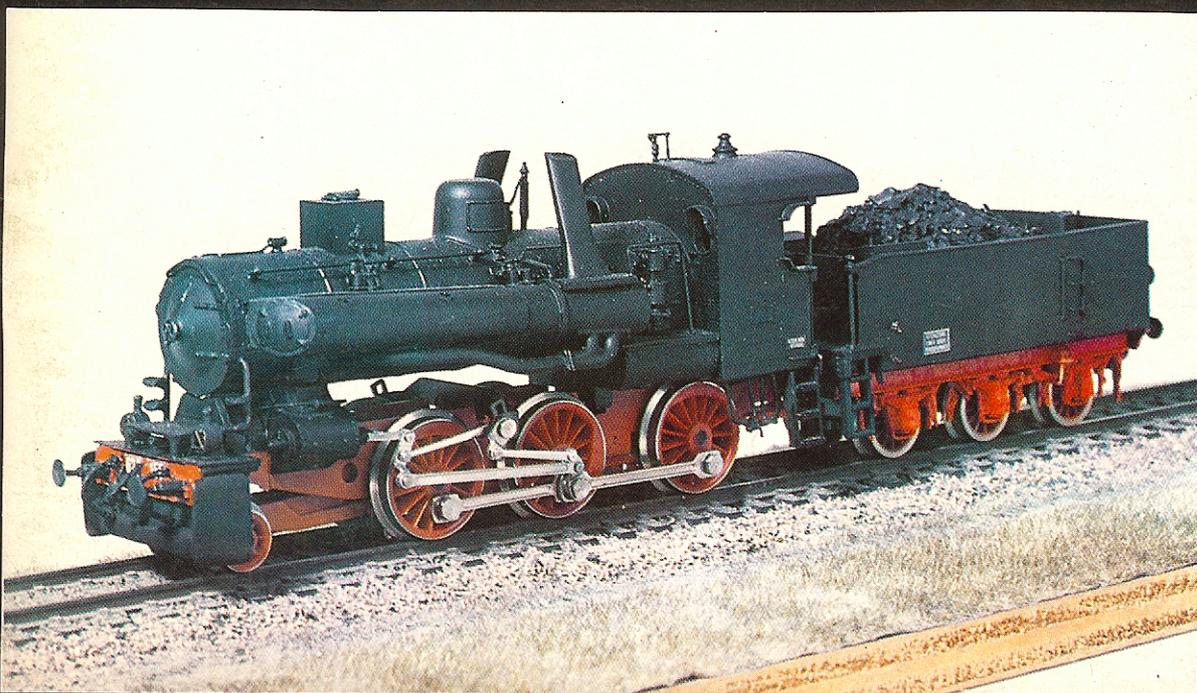


UN PLASTICO
RIVOLUZIONARIO

TUTTO SULLE SCALE
ED I RAPPORTI DI
RIDUZIONE

LA COMPOSIZIONE
DEI TRENI
PASSEGGERI

LA 743 M + F
IN SCALA HO



T & P
N. 001

sped. in abb. post. gr. III/70

lire 1600

MARZO 1979

REALIZZATA
PEZZO PER PEZZO

la locomotiva elettrica 191.099 DB



Le immagini che vedete illustrano la bella riproduzione della locomotiva elettrica 191.099 della DB interamente autocostruita dal signor Giuseppe Lisa di Torino.

Il modello differisce leggermente da quello, posto in produzione qualche anno fa dalla Röwa (attualmente prodotto da Roco), poichè si tratta della riproduzione di un prototipo costruito nel 1929 (ultima serie), mentre quello della ditta tedesca riproduceva una locomotiva 191 immatricolata nel parco DR (ferrovie tedesche d'anteguerra) nel 1925.

Il telaio, costruito interamente in ottone, è formato, come nella realtà, da tre parti articolate; su quella anteriore si è provveduto ad inserire il motore e gli ingranaggi di produzione Märklin (il modello funziona in corrente alternata), su quella posteriore, provvista di pattino, è stato sistemato il relè per l'inversione di marcia. La cassa, anch'essa tutta in metallo, è stata costruita utilizzando frontali Günter opportunamente modificati, le fiancate sono state ricavate da lamierino di ottone di 0,5 mm di spessore, mentre le bielle sono in alluminio; i soffietti che uniscono le tre casse sono stati autocostruiti utilizzando della stoffa, come è ben visibile anche dalle foto. I dettagli, che rifiniscono ottimamente il modello, sono stati costruiti, per la maggior parte, con vera maestria dall'autore, che ha, inoltre, apportato ai due pantografi Sommerfeldt alcune modifiche, che conferiscono loro un maggior molleggio, in modo da farli aderire più uniformemente alla linea aerea.

Un accenno va fatto anche alla documentazione utilizzata, indispensabile quando si vuole realizzare un modello; dati, disegni e fotografie sono stati tratti dai volumi Elektrische Lokomotiven delle Edizioni Alba di Düsseldorf, e dal manuale Deutsche Elektrolokomotiven delle Edizioni Franckh di Stoccarda e dai numeri 3 e 4 del 1970 della rivista Märklin Magazin.

Nella sua riproduzione, inoltre, il signor Lisa ha tenuto conto dell'ultimo riarmamento effettuato dalla DB (nuova numerazione, nuovi profili in gomma ai finestrini, ecc.); lasciamo comunque alle fotografie il commento di questa riuscita riproduzione.

